



SCHEDA 066: MASSERIA GRAVINA



Individuazione del bene su carta tecnica regionale (scala 1:5.000)

Denominazione = Masseria Gravina

Tipologia edilizia = masseria

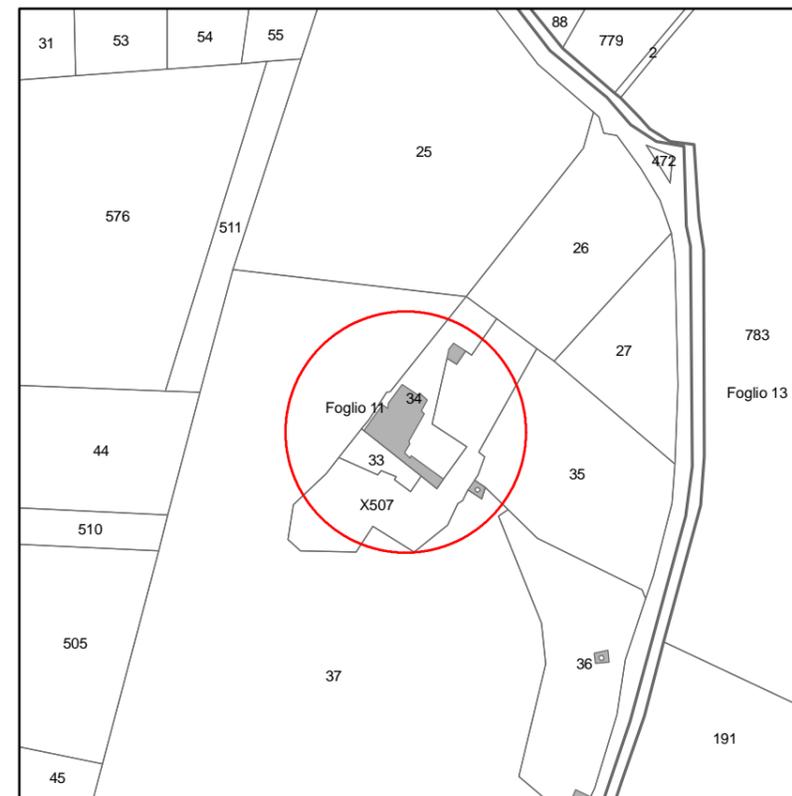
Quota altimetrica = + 32,00 m.l.m.

Sistema di tutela = nessuno

Data presunta di edificazione = /

Trae il suo toponimo da un vallone, a forma di crepaccio, profondo quasi 15 metri, scavato nei calcari con pareti molto inclinate, distanti tra loro diversi metri.
 Si trattava di un'autentica chiusura, una cospicua fetta di terra chiusa da un muro alto circa 3 metri, costruito a secco, e munito di un'apertura detta vado. Il corpo masserizio, pur non avendo molte pretese architettoniche, in quanto privo di iscrizioni, lapidi, fregi e moduli sofisticati e caratterizzato soltanto da una caditoia in asse con l'ingresso, è la tipica costruzione che si riscontra nella selva e nella marina: è a due piani, in quello inferiore si trova l'alloggio del massaro, magazzini per gli attrezzi agricoli, stalle per il bestiame, mentre in quello superiore l'abitazione del signore.

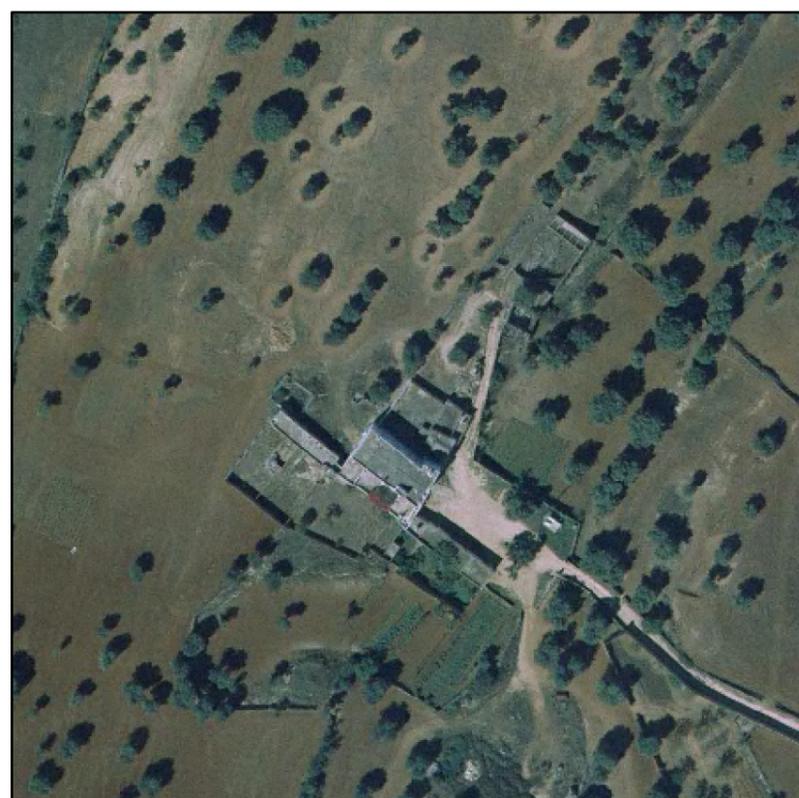
(Fonte: A. Sozzi, Le masserie di Ostuni, Schena Editore, Fasano di Brindisi 1991)



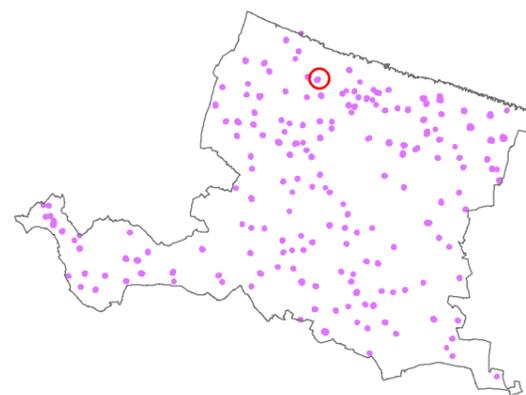
Individuazione del bene su base catastale (scala 1:4.000)



Facciata principale e caditoia
 (Fonte: A. Sozzi, Le masserie di Ostuni, Schena Editore, Fasano di Brindisi 1991)

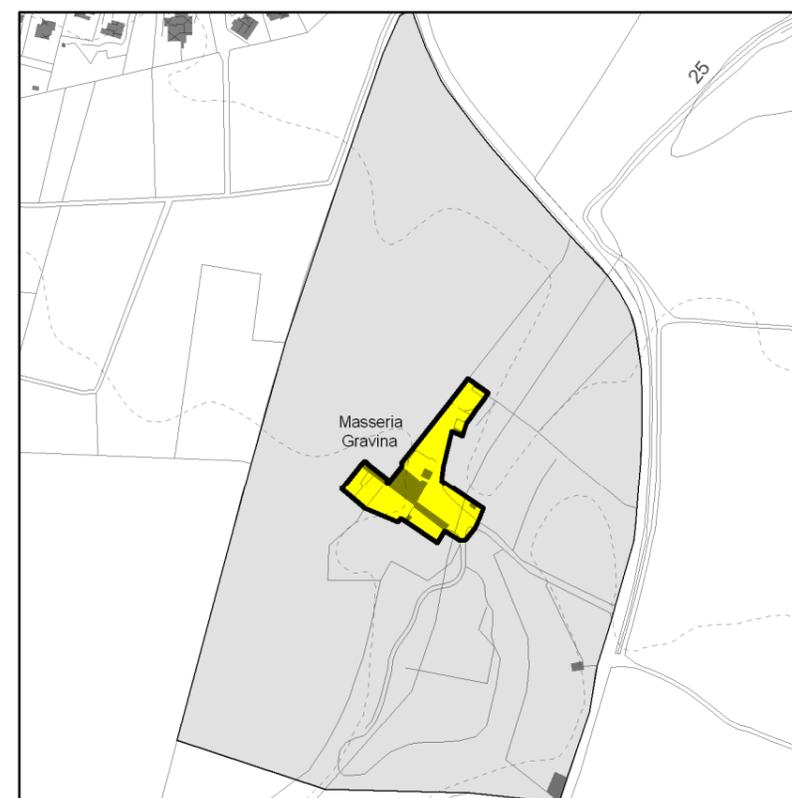


Individuazione del bene su ortofotocarta regionale (scala 1:2.000)



□ limiti comunali

○ Localizzazione del bene



Individuazione del bene su aerofotogrammetria (scala 1:5.000)

■ Area di pertinenza del bene
 ■ area annessa